

I lavoratori non vaccinati sono tra i 4 e i 5 milioni

Venerdì prossimo scatta l'obbligo del green pass per gli impiegati pubblici e privati

ROMA | "Abbiamo raggiunto una percentuale importante di vaccinati, forse anche inimmaginabili fino a qualche mese fa. Bisogna, però, anche tenere conto che oggi abbiamo 8,4 milioni d'italiani over 12 che non hanno fatto nemmeno una dose, tra questi ci sono 4-5 milioni in età lavorativa". Lo sottolinea **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, a Radio Cusano Campus.

"L'obbligo di green pass per tutti i lavoratori finora ha prodotto un effetto modesto sulle vaccinazioni - prosegue il presidente della

Fondazione **Gimbe** -: mi aspettavo di più in questo senso. Se questi 4-5 milioni di lavoratori non si vaccineranno nel corso di questa settimana bisognerebbe fare 12-15 milioni di tamponi a settimana, e questo non sarebbe proprio fattibile perché non abbiamo questa capacità produttiva. La soluzione è che questi 4-5 milioni di lavoratori si vaccini oppure bisognerà andare verso un obbligo vaccinale". Sull'ipotesi del tampone rapido con validità a 72 ore, Cartabellotta sottolinea che "di fatto la validità del tampone molecolare è già stata estesa a 72 ore, però ha dei costi

molto superiori rispetto a quello antigenico e i tempi di risposta non sono immediati. Il problema reale è che le 48 ore fissate per il tampone rapido rappresentano un ragionevole compromesso che sta a metà tra politica, esigenze sociali, scienza e la reale affidabilità del tampone che in altri Paesi d'Europa viene richiesto ogni 24 ore. Più ci si allontana dal momento in cui viene effettuato il tampone più aumenta la possibilità di contagio".



Controllo del green pass con il telefonino



Peso: 15%